

ANTROPOLOGIA

Civiltà americane

Un'opera valida sulla formazione e lo sviluppo ineguale dei popoli delle Americhe: ne è autore lo studioso brasiliano Darcy Ribeiro

Darcy Ribeiro, antropologo brasiliano, sia noto ai lettori italiani, collaboratore di Goulart ed ex ministro, scrive nella prefazione all'edizione brasiliana di quest'opera, che è un'indagine antropologica sul tentativo di interpretazione antropologica dei lettori sociali, culturali ed economici, che hanno preceduto la formazione delle etniche nazionali americane e un'analisi delle cause del loro sviluppo disuguale... Ribeiro, attento alla com-

preazione del mondo contemporaneo, partecipa al dibattito sulla traduzione con un'attenta e sintetica attenzione alla problematica del sottosviluppo da quasi un ventennio; l'opera del resto testimonia le speranze di una generazione di scrittori latino-americani nelle possibilità di uno sviluppo autonomo dei paesi dell'America Latina sull'onda dell'ideologia riformista degli anni '30-40. È un'indagine antropologica ripensamento critico intorno ai problemi dei paesi latino-americani nel dopoguerra, ideologica e statale in Brasile l'impegno dato da Ezequiel de Azevedo all'importanza che assumono gli studi nel campo delle scienze umane, dalla sociologia alle ricerche etnografiche, studi e ricerche che Ribeiro muove in parte l'attesa di favorire la rassegnazione di fronte alla povertà.

La personalità intellettuale di Ribeiro non meritava certamente una traduzione così attenta e sintetica... Ribeiro, attento alla com-

Manuel Plana

ETNOLOGIA

La dura sorte degli zingari

FRANÇOISE COZANNET, «Gli zingari», Jaca Book, pp. 155, L. 2500. DONALD KENNICK - GRATTIAN PUXON, «Il destino degli zingari», Rizzoli, pp. 238, L. 4000.

Racconta una antica leggenda aziana che il popolo dei rom discende dall'unione di Adamo con una donna che aveva preceduto Eva; perciò, non avendo contratto il peccato originale, gli zingari dovrebbero dispenarsi dall'obbligo, previsto invece dalla Genesi, di tutti i figli di Eva, di «sudare il pane col sudore della fronte». Questa favola, che spiega a un tempo la proverbiale riluttanza verso il lavoro e l'assenza del concetto di beatitudine o di espiazione dopo la morte, era nota a tutte le tribù del deserto e del popolo zingari... Racconta nel libro «Gli zingari» di Françoise Cozannet, etnopsichiatra francese appassionata studiosa del mito e delle usanze religiose di questa gente perennemente in cammino dopo l'esodo dall'antica terra d'origine, l'India settentrionale.

Partendo dalla constatazione della perdita dell'egemonia europea come conseguenza della lotta di liberazione dei popoli per un contributo specifico e autonomo alla formazione di una nuova civiltà, egli analizza la potenzialità attuale delle Americhe dopo il processo di sviluppo e di impoverimento culturale delle antiche civiltà cui aveva dato luogo il dominio coloniale dei popoli iberoici prima e tedeschi poi. La tipologia delle configurazioni storico-culturali proposte da Ribeiro appare un valido strumento di approccio per comprendere la natura e l'origine delle loro caratteristiche sociali e la loro formazione etno-nazionale.

Dall'Egitto ai Maya



«Civiltà del passato», edito da Rizzoli. Intrattenuto il libro è un'indagine di Leonard Cottrell dedicata alla civiltà da quella dell'antico Egitto, alla cretese, alla micenea, alla sumerica, alla cinese, concludere, con la strana esclusione della civiltà cinese, con quelle precoci del Maya e degli Incas. Il testo ha un taglio nettamente divulgativo e si sceglie piacevolmente. «Civiltà del passato» è illustrato a colori e in bianco e nero e costa 2000 lire. Nella foto: i resti del tempio di Karnak, presso Tebe.

TESTIMONIANZE SULLA RESISTENZA

Ragazzi partigiani

Il racconto della partecipazione attiva di alcuni adolescenti alla lotta per la liberazione di Firenze dalla occupazione nazista

MARIO SABBETTI, «Una stagione per crescere», Fratelli Sabbi Editori, pp. 222, L. 2000. Ed. rilegata e illustrata, pp. 168, L. 6000.

Lo studio della Resistenza nella scuola è una conquista relativamente recente del movimento democratico italiano. Ad essa si oppongono i neofascisti a volte discutibili, si trovano addirittura parole insistenti in italiano e con il significato stravolto: «Ideologia sociale» invece di «Ideologia socialista», «amministratori» invece di «industria e strutture», «partiti» invece di «partiti».

Il libro di Mario Sabbetti opera di educazione politica per i ragazzi, e di storia e di cultura. Il libro è una testimonianza di un'esperienza di lotta partigiana, condotta nel 1945 in alcune linee di ferro e di acciaio, ma che ha avuto il merito di averci rimesso la memoria di una lotta che è stata una delle più grandi della Resistenza italiana.

Il libro è un documento di una lotta che è stata una delle più grandi della Resistenza italiana. Il libro è una testimonianza di un'esperienza di lotta partigiana, condotta nel 1945 in alcune linee di ferro e di acciaio, ma che ha avuto il merito di averci rimesso la memoria di una lotta che è stata una delle più grandi della Resistenza italiana.

Adriano Dal Pont

SCRITTORI ITALIANI

In casa Agnelli

«Vestiamo alla marinara»: autobiografia della sorella del presidente della FIAT e storia d'una famiglia che rappresenta emblematicamente il capitalismo moderno

SUSANNA AGNELLI, «Vestiamo alla marinara», Mondadori, pp. 231, L. 3000.

Il titolo è volutamente messo, di quelli che potrebbero passare inosservati. Deve bastare il nome dell'autrice a richiamare l'attenzione. Susanna Agnelli, sorella del presidente della Fiat e nipote del suo fondatore, l'occasione è interessante. Si tratta infatti di un libro di memorie, e la famiglia Agnelli è italiana e sempre stata restia a mettersi davanti allo specchio per fare i conti con se stessa. Ne si può dire che «Vestiamo alla marinara» venga meno all'attesa: le sue pagine illuminano una mentalità e un costume meglio di quanto farebbero

vari tratti del suo romanzo. La Agnelli ha fatto non solo un'antibiografia, ma una storia privata, una storia di una famiglia, una storia di una vita, una storia di un'epoca. La Agnelli è italiana e sempre stata restia a mettersi davanti allo specchio per fare i conti con se stessa. Ne si può dire che «Vestiamo alla marinara» venga meno all'attesa: le sue pagine illuminano una mentalità e un costume meglio di quanto farebbero

La Agnelli ha fatto non solo un'antibiografia, ma una storia privata, una storia di una famiglia, una storia di una vita, una storia di un'epoca. La Agnelli è italiana e sempre stata restia a mettersi davanti allo specchio per fare i conti con se stessa. Ne si può dire che «Vestiamo alla marinara» venga meno all'attesa: le sue pagine illuminano una mentalità e un costume meglio di quanto farebbero

DOCUMENTI

L'avventura di Rosai

OTTONE ROSAI, «Lettere a cura di Vittoria Corti, Fratelli Editore, pp. 271, L. 4000.

In una lettera della fine di agosto del '23 scriveva tra l'altro Rosai: «Non si può essere biologicisti senza conoscere profondamente la vita e senza aver pagato il posto che occupiamo nel mondo». Questa è nota, una delle chiavi di lettura per un'analisi dell'avventura di Rosai. Il libro è una testimonianza di una vita che è stata una delle più grandi della Resistenza italiana.

Il libro è una testimonianza di una vita che è stata una delle più grandi della Resistenza italiana. Il libro è una testimonianza di una vita che è stata una delle più grandi della Resistenza italiana.

SAGGISTICA

Le donne e i borghesi di Balzac

Percorsi da una rara tensione ideologica i saggi di Vito Carofiglio apportano un serio contributo al dibattito sul realismo del creatore della «Comédie humaine»

VITO CAROFIGLIO, «Balzac e la dialettica del realismo», De Donato, pp. 196, L. 3500.

La grande costruzione romanzenca di Balzac non solo è un'analisi di una società, ma è anche una discussione filosofica. Il libro di Vito Carofiglio è un'indagine di una tensione ideologica che è stata una delle più grandi della Resistenza italiana.

Il libro è una testimonianza di una vita che è stata una delle più grandi della Resistenza italiana. Il libro è una testimonianza di una vita che è stata una delle più grandi della Resistenza italiana.

Il libro è una testimonianza di una vita che è stata una delle più grandi della Resistenza italiana. Il libro è una testimonianza di una vita che è stata una delle più grandi della Resistenza italiana.

Il libro è una testimonianza di una vita che è stata una delle più grandi della Resistenza italiana. Il libro è una testimonianza di una vita che è stata una delle più grandi della Resistenza italiana.

Due testi sull'economia italiana

Due testi sull'economia italiana sono le ultime due pubblicazioni edita a cura della Sezione economica della Pci. Il primo volume ha per titolo «La politica economica italiana 1945-1974. Orientamenti e proposte del partito».

Il libro è una testimonianza di una vita che è stata una delle più grandi della Resistenza italiana. Il libro è una testimonianza di una vita che è stata una delle più grandi della Resistenza italiana.

Il libro è una testimonianza di una vita che è stata una delle più grandi della Resistenza italiana. Il libro è una testimonianza di una vita che è stata una delle più grandi della Resistenza italiana.

Il libro è una testimonianza di una vita che è stata una delle più grandi della Resistenza italiana. Il libro è una testimonianza di una vita che è stata una delle più grandi della Resistenza italiana.

Il libro è una testimonianza di una vita che è stata una delle più grandi della Resistenza italiana. Il libro è una testimonianza di una vita che è stata una delle più grandi della Resistenza italiana.

Il libro è una testimonianza di una vita che è stata una delle più grandi della Resistenza italiana. Il libro è una testimonianza di una vita che è stata una delle più grandi della Resistenza italiana.

SCRITTORI ITALIANI

Come se la cava un ex forzato

ALDO POMINI, «Memorie di un confabbandiere», Einaudi, pp. 266, L. 2800.

Con il suo secondo libro - nel primo, «Balto del presario», apparso nel 1973, racconta gli anni di detenzione in casa di via Cavour - Aldo Pomini ci offre una storia di un'epoca. La Pomini è italiana e sempre stata restia a mettersi davanti allo specchio per fare i conti con se stessa. Ne si può dire che «Come se la cava un ex forzato» venga meno all'attesa: le sue pagine illuminano una mentalità e un costume meglio di quanto farebbero

Il libro è una testimonianza di una vita che è stata una delle più grandi della Resistenza italiana. Il libro è una testimonianza di una vita che è stata una delle più grandi della Resistenza italiana.

Il libro è una testimonianza di una vita che è stata una delle più grandi della Resistenza italiana. Il libro è una testimonianza di una vita che è stata una delle più grandi della Resistenza italiana.

Rita Forte

Nino Romeo

Vanni Bramanti

Enzo Panareo

Riccardo Tosi

Enzo Panareo

Enzo Panareo